

**COMUNE DI AMASENO**  
**(Provincia di Frosinone)**

*Piano Regolatore Cimiteriale*

**RELAZIONE GENERALE**  
**ANALISI STATISTICA**  
**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

**Allegato 1**

**Progettista:**

Ufficio Tecnico Comunale  
Settore 4°  
Ing. Francesco Bianchi

**Data:**

giugno 2019

## **1 PREMESSA**

La presente relazione parte dalla richiesta di valutare la situazione attuale e futura delle aree cimiteriali all'interno del Territorio di Amaseno.

Il lavoro si articola nelle seguenti fasi:

- studio statistico sui fabbisogni
- esame dello stato di fatto
- proiezione delle esigenze del territorio e zonizzazione di progetto
- norme tecniche di attuazione

## **2 ANALISI NORMATIVA**

Ai sensi dell'art. 824, 2° comma del Codice Civile, i Cimiteri Comunali, nel loro complesso di costruzioni ed aree, sono assoggettati al regime del demanio pubblico. Essi sono pertanto inalienabili e non possono formare oggetto di diritti reali a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art.823, 1° comma del C.C.).

I comuni possono offrire quindi in concessione aree e loculi per le sepolture private, a domanda individuale e a tariffe predeterminate.

La normativa di riferimento per i Cimiteri è:

- R.D. 27 luglio 1934 "*Testo Unico sulle Leggi sanitarie*";
- Legge n. 130 del 30 marzo 2001 "*Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri*";
- D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990 "*Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria*";
- D.G.R. n. 225 del 14 marzo 2006 "*Procedure autorizzazioni, certificazioni ed idoneità sanitarie in materia di Polizia Mortuaria*";

## **3 GENERALITÀ**

Il Cimitero deve avere un reparto a sistema di inumazione di una superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del 50%.

Nel Cimitero deve essere garantita la Sorveglianza anche in forma automatizzata che regolamenti gli orari di accesso e di chiusura. Tutte le aree cimiteriali devono essere perimetrate da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2,00 mt. rispetto al piano campagna ed isolati a mezzo di una fascia di rispetto di 200 mt.

Il Cimitero ha un deposito per l'eventuale sosta dei feretri, di contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, di cassette di resti ossei, di urne cinerarie prima del seppellimento o in caso del loro trasferimento temporaneo per motivate esigenze.

Il deposito deve essere illuminato e dotato di acqua corrente, deve poter essere garantita una facile pulitura e pertanto le pareti ed i pavimenti devono essere di materiale idoneo.

Nelle aree cimiteriali può essere prevista la presenza di una chiesa o strutture similari per il culto, per i funerali civili e per lo svolgimento delle esequie prima della sepoltura.

Devono essere presenti un ossario ed un cinerario comune per la conservazione delle ossa, provenienti dalle esumazioni o estumulazioni e di ceneri, provenienti dalla cremazione dei cadaveri, etc. per le quali il defunto, i suoi familiari o comunque gli aventi titolo non abbiano provveduto ad altra destinazione.

Può essere prevista un'area per la sepoltura di acattolici o di comunità straniere, facoltà prevista dall'art.100 del D.P.R. 285/90.

Il Cimitero deve essere dotato di servizi igienici per i frequentatori e per gli operatori secondo quanto stabilito dall'art.60/1 del D.P.R. 285/90.

Le aree destinate all'inumazione devono essere ubicate in un suolo idoneo per la struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche, tali da favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri. Il fondo della fossa deve distare almeno 0,50 metri dalla falda freatica.

Le aree di inumazione sono divise in riquadri e le fosse sono chiaramente identificate sulla planimetria del progetto esecutivo di dettaglio; i vialetti fra le fosse non devono invadere lo spazio destinato all'accoglimento dei cadaveri.

I loculi epigei, possono essere a più file e più colonne, collettivi o individuali; in ognuno di essi vi è posto un solo feretro ed indipendentemente da esso, nel loculo possono essere collocati, in relazione alla capienza, una o più cassette di resti ossei, urne cinerarie, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Ogni loculo deve essere realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro.

Il Comune può dotarsi di strutture per la cremazione o appoggiarsi ad un bacino di riferimento.

Ulteriori norme sono indicate nel Regolamento di Polizia Mortuaria vigente ed approvato dall'Ente.

In sintesi al Piano compete determinare gli spazi e zone da destinare:

- a. campi per le inumazioni comuni decennali individuali ;
- b. campi per le inumazioni private individuali, di durata anche superiore ai 10 anni;
- c. campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per famiglie o collettività (cappelle, etc.);
- d. loculi per la tumulazione individuale;
- e. ossari singoli;
- f. nicchie cinerarie;
- g. ossario comune;
- h. cinerario comune;

E' importante rilevare e rendicontare eventuali monumenti funerari di pregio per i quali deve essere prevista la conservazione ed il restauro.

Le necessità più evidenti sono:

- creare maggiore disponibilità di sepolture nel cimitero esistente a seguito di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti con anche il recupero delle tombe abbandonate;
- ridurre ed abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori del Cimitero;

- garantire gli interventi di normale manutenzione ordinaria e straordinaria relativa alle coperture.

#### 4 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Attualmente il cimitero è strutturato come indicato nell'allegata tavola di rilievo cui si rimanda per i dettagli.

#### 5 ANALISI DEMOGRAFICA E STUDIO DEI FABBISOGNI

L'analisi statistica è finalizzata a quantificare il fabbisogno nel ventennio da soddisfare per le richieste di sepolture nel territorio di Amaseno, la normativa prevede comunque un numero di inumazioni disponibili minima equivalente al numero complessivo di quelle avvenute negli ultimi dieci anni incrementato di un 50%.

Presso il Settore Demografico sono stati reperiti i dati che si riporteranno nel seguito.

Si è ritenuto di riportare i dati dell'andamento demografico negli ultimi 10 anni distinti per nati e morti (compresi i non residenti ma tumulati nel cimitero di Amaseno), immigrati ed emigrati e popolazione residente distinti per anno.

ANNO	NATI	MORTI	DIFF.	IMMIGRATI	EMIGRATI	DIFF.	INCREMENTO	POPOLAZIONE
2009	40	58	-18	69	54	15	-3	4401
2010	46	57	-11	95	73	22	11	4415
2011	32	58	-26	54	53	1	-25	4406
2012	46	62	-16	87	42	45	29	4451
2013	43	62	-19	48	71	-23	-42	4429
2014	28	57	-29	81	73	8	-21	4380
2015	39	57	-18	69	79	-10	-28	4368
2016	48	56	-8	73	72	1	-7	4375
2017	31	79	-48	56	88	-32	-80	4313
2018	37	64	-27	77	61	16	-11	4313
TOTALE	390	610	-220	709	666	43	-177	

Dall'analisi dei dati relativi agli ultimi 10 anni, si rileva che il Comune di Amaseno ha registrato una diminuzione della popolazione dal 2009 al 2018 che negli ultimi anni è in controtendenza per l'aumento del flusso migratorio.

E' da evidenziare che il numero di morti si è mantenuto pressoché costante come media negli anni.

Al fine di una stima relativamente valida del numero di decessi nei prossimi vent'anni, si è determinato la media degli ultimi dieci anni.

Le inumazioni nel Cimitero negli ultimi 10 anni sono state una media di 0,6/anno che incrementate del 50% raggiungono un valore pari a 0,9/anno pertanto è necessario garantire una superficie minima tale da consentire per sistema di inumazione il rispetto del valore precedentemente indicato. Le aree esistenti alla data del 15 aprile 2019 hanno una possibilità di recepire nei campi comuni ancora circa n.18 cadaveri a questi si deve aggiungere la normale scadenza delle concessioni in particolare le decennali.

Gli ossari liberi alla data del 15/04/2019 sono n.0 mentre i loculi liberi sono n. 0. La media annua calcolata per un periodo di dieci anni delle tumulazioni in loculi è pari a n.61/anno, considerando che vi è la disponibilità per n.0 loculi si ritiene che al più si riesce a soddisfare le richieste per i prossimi 0 anni.

Al Cimitero vi sono numerose concessioni perpetue, per quanto riguarda le concessioni 99 anni e 50 anni non si registrano, dai dati pervenuti, scadenze significative mentre si è riscontrato n. 0 concessioni già scadute per i posti distinti.

A conclusione da quanto sopra esposto si ritiene che il ricorso alla sepoltura in loculi ed ossari tenderà a crescere e pertanto l'attuale disponibilità non è in grado di soddisfare l'ulteriore richiesta anche in considerazione delle limitate estumulazioni per cessata concessione.

Le attuali tombe di famiglia esistenti si pensa siano in grado di assorbire la richiesta futura pertanto non si ritiene di individuare ulteriori aree nella parte di espansione.

### **5.1 Previsioni e fabbisogni**

Sulla base di quanto indicato in precedenza, dato atto che il dimensionamento del Piano Cimiteriale nonché i suoi fabbisogni devono essere determinati da due componenti riferite all'ultimo decennio:

- a) calcolo delle fosse legali necessarie per le sepolture ad inumazione;
- b) stima delle sepolture a tumulazione sulla base dei dati statistici;

sono state formulate le seguenti previsioni:

#### **Fabbisogno minimo legale di fosse:**

I dati statistici nel decennio 2009-2018 rilevano una media per le inumazioni pari a n. 0,6/anno pari a 1 fosse che per dieci anni sono pari a n. 6.

A questo valore va aggiunto almeno il 50%, pari a n. 3, pertanto si ottiene un numero complessivo di n. 9.

Questo valore è da incrementare al fine di considerare le possibili sepolture di cadaveri che tengano conto di inumazioni dovute a calamità naturali che si stima pari ad un 10% sulla media di inumazioni nel decennio pari a n. 1.

E' necessario prevedere spazi per corpi derivanti da estumulazione o esumazione non completamente mineralizzati in quanto non sono presenti due campi destinati alla mineralizzazione e non vi è un forno crematorio.

Si può concludere pertanto che le fosse da destinare all'inumazione devono essere pari a n. 10 (6+50%+10%).

Ogni fossa per adulti richiede una superficie minima di 3,51 mq. ai sensi dell'art.72 del D.P.R. 285/90.

Dai dati rilevati risultano disponibili n. 18 fosse al Cimitero, le rimanenti fosse verranno previste nel futuro ampliamento del Cimitero.

Nel calcolo non si volutamente considerare il numero di posti in scadenza della concessione che potranno comportare ulteriori disponibilità.

#### **Fabbisogno sepolture a tumulazione**

Sulla base delle indagini effettuate si prevedono nuove tombe di famiglia e cappelle gentilizie in numero pari a 20 % del fabbisogno.

I Loculi attualmente liberi nel Cimitero sono pari a n.0

Considerando che i loculi complessivamente a disposizione sono n. 0 e che la media porta ad un fabbisogno in venti anni pari a n. 610 è necessario realizzare almeno n. 915 nuovi loculi.

Per i loculi la durata delle concessioni è attualmente di 50 anni rinnovabili.

### **Fabbisogno Ossari e cinerari**

Dai rilievi le celle ossario ancora disponibili sono n. 0.

La richiesta media annua per questa tipologia di sepoltura è: n. 0/anno

Considerando che gli ossari complessivamente a disposizione sono n. 0 e che la media porta ad un fabbisogno in venti anni pari a n. 0 è comunque necessario realizzare almeno nuovi ossari pari al 10% dei loculi di nuova costruzione.

## **6 TIPOLOGIE DI SEPOLTURE**

Le tipologie di sepolture previste nel futuro sono sia le inumazioni come da previsione minima di Legge che le tumulazioni.

Rimangono confermate le destinazioni finali in ossario, in concessione o comune, o in urne cinerarie.

### **Aree per altre professioni religiose**

Il presente Piano ha individuato una zona dell'ampliamento del Cimitero da destinare ad altre professioni religiose, poiché non esistono dati statistici si è previsto un'area per le inumazioni aventi possibilità di accogliere n. 200 salme, si dovrà prevedere un accesso diretto dall'esterno.

## **7 ELEMENTI COSTITUENTI DEL PIANO CIMITERIALE**

Il Piano Cimiteriale si compone di elaborati in forma testuale ed elaborati grafici suddivisi in "stato di fatto" e "stato di progetto", pertanto il Piano risulta così composto:

ALL. n. 1 Relazione Tecnica – Illustrativa, Statistica e Norme Tecniche di Attuazione

ALL. n. 2 Relazione Geologica

ALL. n. 3 Piano particellare di espropri

TAV.1 Inquadramento territoriale del bacino di riferimento

TAV.2 Stato di Fatto e di progetto - Zonizzazione

In questa fase il Piano Cimiteriale prevede di identificare un'area di espansione cimiteriale con una ipotetica distribuzione delle previsioni ma non entra nel dettaglio di un progetto di ampliamento che sarà redatto tenendo in considerazione le indicazioni degli artt. 55 e 56 del D.P.R. n.285/90

Il Piano è stato redatto nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche dell'impianto e della spazialità attuale del Cimitero, le uniche integrazioni apportate sono quelle intese ad essere rispondenti alle carenze normative .

## **8 CONTENUTI DEL PIANO CIMITERIALE**

Stante le indicazioni normative e valutate le situazioni rilevate dello stato di fatto del Cimitero si formulano le seguenti proposte.

### **Campi di inumazione**

Il dimensionamento delle aree è avvenuto nel rispetto di quanto indicato al paragrafo 3, Le aree per l'inumazione vengono date in sequenza ed in ordine cronologico per ottenere contemporaneità di scadenza (art.69 del D.P.R. n°285/90).

Alla scadenza si procederà alla rimozione delle sepolture ed alla collocazione del defunto esumato in un ossario comune o in celle ossario da cedere in concessione.

**Riferimento normativo** Le dimensioni planimetriche delle fosse di inumazione sono di mt.2,2 x 0,80, con distanza tra due fosse adiacenti di mt. 0,30 nella parte più profonda e di mt. 0,50 in superficie per gli adulti e di mt. 1,50 x mt. 0,50 con distanza tra due fosse adiacenti di mt.0,30 nella parte più profonda e di mt. 0,50 in superficie per eventuali bambini. Per le prime la profondità sarà compresa tra 1,50 e 2,00 metri, per le seconde tra 1,00 e 1,50 mt.

### **Campi per tumulazione**

Il Piano ha ritenuto di incrementare la dotazione attuale delle tombe di famiglia.

### **Loculi per la tumulazione**

Sulla base dell'indagine statistica e dell'analisi dei dati si può rilevare che la richiesta di tumulazione nei loculi nel periodo 2009-2018 è stata pari a 610 con una media di n° 61 loculi all'anno.

Ipotizzando che la richiesta da soddisfare nel venti anni sia pari a n° 915 e che attualmente liberi sono n° 0 il fabbisogno non è coperto. Stante quanto rilevato è necessario prevedere la redazione di un progetto di ampliamento che comporti la realizzazione nel breve periodo di nuovi loculi.

### **Cappelle Gentilizie**

Attualmente sono presenti diverse cappelle gentilizie nel Cimitero, nel futuro nelle aree di espansione del Cimitero l'intenzione è quella di non prevederne altre.

### **Campi di mineralizzazione**

Non sono presenti campi di mineralizzazione.

### **Ossari**

Non sono presenti ossari.

Si deve prevedere comunque nelle aree di futuro ampliamento la predisposizione di nuove cellette ossari per far fronte alle necessità derivanti dalle operazioni di mineralizzazione dei cadaveri per cessata concessione.

### **Nicchie Cinerarie**

Saranno previsti spazi per la conservazione delle urne cinerarie in base al fabbisogno.

### **Ossario Comune**

Risulta essere presente n° 1 ossario, per le caratteristiche e le dotazioni si rimanda all'art.67 del D.P.R. n°285/90, come meglio evidenziato negli elaborati grafici del Piano Cimiteriale.

### **Cinerario Comune**

E' prevista la realizzazione di un cinerario comune.

### **Aree per altre professioni religiosi**

Nella redazione del Piano Cimiteriale può essere prevista un'area da destinare alla sepoltura di cadaveri di persone professanti religioni diverse da quella cattolica, in particolare ai sensi dell'art.100 del D.P.R. n°285/90 le Comunità Straniere potrebbero chiedere di avere un reparto proprio per la sepoltura delle salme dei loro connazionali da attribuire in concessione.

### **Campo per i nati morti**

Non previsto in quanto in caso di eventualità può essere utilizzato lo spazio riservato ai bambini.

### **Servizi ed Accessori**

Il Cimitero è dotato di servizi igienici per il personale esterno e per gli addetti. Vi è uno spazio destinato ad uffici e magazzino.

Tutti i locali sono di facile accesso ai diversamente abili.

## **9 CONSIDERAZIONI SULLE ZONE DI RISPETTO CIMITERIALI**

A livello nazionale l'art.338 del testo unico delle leggi sanitarie del 28.07.1934 n.1265 e sm.i. disciplina la materia delle distanze cimiteriali e della edificabilità in zona di rispetto.

La regola generale dispone che tra il muro perimetrale del Cimitero ed il centro abitato debba esistere una distanza di almeno 200 mt.. Entro tale fascia vige il divieto di costruire nuovi edifici.

## **10 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

### **10.1 Modalità di attuazione del Piano**

Il Piano viene attuato mediante:

- a) il conforme uso delle aree, dei campi, dei manufatti e delle costruzioni esistenti;
- b) l'elaborazione di progetti esecutivi di dettaglio relativi ad interventi edilizi sia da parte pubblica che privata ;
- c) la realizzazione dell'ampliamento del cimitero come da elaborati grafici del presente piano;
- d) l'adeguamento di infrastrutture e servizi;
- e) l'attuazione di regolari e programmate operazioni atte a garantire le rotazioni di legge;
- f) l'attuazione di specifici interventi di valorizzazione e recupero degli immobili esistenti nonché di risanamento e di adeguamento funzionale;
- g) le opere finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche;
- h) il mantenimento delle superfici erbate, l'arricchimento del verde con l'introduzione di adeguate essenze arboree ed arbustive;
- i) l'esecuzione di adeguati e puntuali interventi di manutenzione su aree e costruzioni da parte del Comune e dei privati secondo le rispettive competenze.

### **10.2 Autorizzazione per l'esecuzione degli interventi**

I permessi di costruire e/o altri provvedimenti autorizzativi , ove necessari, sono rilasciati dal Responsabile dello Sportello Edilizia Privata secondo le modalità indicate dal regolamento di Polizia Mortuaria. All'ASL rimangono le competenze attribuite con D.P.R n.285/90 "Approvazione del regolamento di Polizia Mortuaria" e dalla Circolare

del Ministero della Sanità n.24 del 24 giugno 1993 esplicativa del regolamento di polizia mortuaria.

Per gli interventi di riparazione, pulitura dei monumenti, lapidi, croci etc. nonché per tutti i lavori di manutenzione ordinaria basta una semplice comunicazione scritta allo Sportello Unico per l'Edilizia con almeno 10 gg di anticipo rispetto all'esecuzione dell'intervento.

### **10.3 Sepolture ad inumazione**

Il Piano Cimiteriale prevede le sepolture ad inumazione secondo i criteri di rotazione e di decadenza delle concessioni.

Per i defunti di altre religioni, le aree sono previste nell'ampliamento del Cimitero, fino a detto ampliamento gli stessi potranno essere sepolti nei campi di inumazione con le medesime modalità indicate di seguito, con la sola eccezione dell'uso ove richiesto del lenzuolo di cotone sostituito dalla cassa in legno come chiarito al p.to 8 della Circolare Ministero della Sanità n.10 del 31 luglio 1998.

L'utilizzo del campo avverrà con le modalità indicate al capo XIV art.68 e seguenti del D.P.R. n.285/90 , ogni fossa sarà contrassegnata con un cippo o copritomba recante un identificativo alfa-numeric progressivo come indicato dal Regolamento Comunale. Sul cippo o copritomba verrà applicata una targhetta di materiale inalterabile con l'indicazione del nome e del cognome del defunto e , salvo espressa volontà contraria del defunto della data di nascita e di morte del medesimo.

Il nome e cognome del defunto che devono comparire sulla cassa, sulle targhette e/o sulle lastre sono quelli risultanti all'anagrafe del comune.

### **10.4 Monumento copritomba**

Sulle sepolture ad inumazione in concessione o perpetua, in sostituzione del cippo, potrà essere realizzato a cura e spese dei congiunti del defunto un monumento copritomba di fattura semplice e di dimensioni contenute.

### **10.5 Altre aree riservate all'inumazione**

Il Piano prevede .

- 1) una zona per il seppellimento di defunti in caso di calamità;
- 2) un'area di consumo da destinare alla mineralizzazione dei cadaveri non consumati provenienti da altra sepoltura.

### **10.6 Sepolture a tumulazione**

Sono a tumulazione le sepolture di feretri o ceneri in manufatti costruiti in opera o prefabbricati con caratteristiche idonee allo scopo (loculo, tumulo o nicchie per ceneri e ossa).

### **10.7 Sepolture a tumulazione ammesse dal Piano**

Sono ammesse dal Piano:

- a) Tombe di Famiglia o cappelle interamente realizzate da privati: quelle esistenti che si intendono confermare sino a scadenza della concessione ed i possibili rinnovi nonché di nuova realizzazione;
- b) Colombari: quelli esistenti ed i nuovi che si intendono realizzare nelle aree di espansione;
- c) Ossari e Cinerari: quelli esistenti ed i nuovi che si intendono realizzare nelle aree di espansione dei cimiteri;
- d) Ossari comuni: quelli esistenti

### **10.8 Dispersione delle ceneri**

Nel giardino è possibile disperdere le ceneri non collocate nelle urne cinerarie e non destinate altrove.

### **10.9 Ornamentazione di loculi e ossari**

Le lapidi di chiusura dei loculi, ossari sono di marmo e sono fornite esclusivamente dal Comune.

Oltre al nome, cognome e dati anagrafici del defunto sepolto nel loculo, sulle lapidi sono ammessi:

portafiori, fotografia della persona defunta, lampade votive, epigrafi o altre decorazioni purchè di dimensioni e tipologia compatibili con la lastra.

Per tutte le forme di sepoltura è ammesso il solo nome del defunto e/o di quelli di cui sono conservati i resti. Non è ammessa la sostituzione della lastra con altro materiale, colorazione o lavorazione diversa.

### **10.10 tombe a tumulazione**

I singoli concessionari di aree destinate alla costruzione di tombe devono provvedere, a propria cura e spese, alla costruzione delle camere in muratura, nonché alla collocazione di un monumento di copertura nel rispetto delle disposizioni contenute.

I monumenti posti sulle tombe devono essere costruiti in modo da permettere l'agevole introduzione dei feretri senza manomettere o danneggiare le tombe circostanti né creare ostacoli visivi alla percezione dell'area in generale e delle tombe limitrofe.

La costruzione delle opere deve in ogni caso essere contenuta nei limiti dell'area concessa e non deve essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del Cimitero.

### **10.11 Materiali da utilizzare**

Nei cippi, lapidi e monumenti per qualsiasi tipo di sepoltura è vietato l'impiego di pietre artificiali, di pietre tenere, calcaree e gelive, nonché l'impiego di ghisa e di ferro, esclusi i ferri battuti di riconosciuto pregio artistico, purchè protetti da verniciatura antiruggine.

### **10.12 Elementi di pregio su tombe scadute**

Elementi di pregio presenti su tombe, anche ad inumazione, scadute o non confermate dovranno essere rimossi con perizia e ricollocati in altro luogo del Cimitero a cura e spese del Comune, salvo che gli stessi non vengano richiesti e riscattati da parte dei congiunti o dei diretti discendenti del defunto con versamento del corrispettivo che verrà specificatamente definito.

## **14. Edicole funerarie e cappelle**

Per la costruzione di edicole o cappelle valgono le indicazioni contenute nel regolamento comunale così per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

## **15. Campi di mineralizzazione**

Per consentire la liberalizzazione di loculi ed aree alla scadenza delle concessioni, il Piano prevede espressamente la previsione di campi ove i resti possano essere trasferiti per il completamento dei processi naturali di mineralizzazione.

L'inumazione dei resti è gratuita e dura normalmente cinque anni; il tempo di seppellimento determinato dall'art.82 del D.P.R. n°285/90 potrebbe comunque essere ridotto a due anni nel caso si facesse ricorso per il trattamento dei resti mortali e del terreno adiacente all'impiego di sostanze biodegradanti.

## **16. Gli Ossari**

Negli ossari comuni devono essere raccolte le ossa che si rinvengono in area cimiteriale o altrove nonché in occasione delle esumazioni ordinarie di cui al titolo III Capo IV secondo indicazioni di cui all'art.85 D.P.R. n.285/90, a meno che coloro che vi abbiano interesse facciano domanda di raccoglierte per deporle in cellette o loculi posti entro il recinto del Cimitero ed avuti in concessioni.

#### **17. Aree da utilizzare in caso di calamità**

Quest'area è individuata nell'area di ampliamento che al momento è mantenuta a prato.

#### **18. Depositi ed ambienti di servizio**

Nel Cimitero vi sono ambienti di servizio come individuati negli elaborati grafici è sempre possibile nella parte di ampliamento prevedere e realizzare dei nuovi locali da utilizzare come magazzino/uffici e dei servizi igienici.

#### **19. Spazi aperti accessibili al pubblico**

Tutti gli spazi aperti del Cimitero sono curati ed in genere costituiscono aree vicine a monumenti dedicati ai caduti, vicino alle cappelle o viali di accesso.

Per il decoro del Cimitero tutte le aree a verde e i percorsi devono avere una continua cura e manutenzione.

#### **20. Aree esterne**

Tutte le aree esterne al Cimitero sono pertinentziali, quelle agli ingressi risultano essere attrezzate con panchine e piantumazioni, vi sono inoltre degli spazi destinati a parcheggi che il Piano Cimiteriale conferma sia in ordine all'esistente che in previsione.

#### **21. Fascia di rispetto Cimiteriale**

La fascia di rispetto del Cimitero è pari a ml. 200,00 .

### **ZONIZZAZIONE**

#### **Zona A – CIMITERO MONUMENTALE**

Si tratta del cimitero monumentale, ove sono presenti manufatti di rilevanza storica e concessioni perenni.

L'abbandono o il rilascio dei manufatti occupati avviene in favore del Comune di Amaseno che potrà riassegnarli in Concessione non più perpetua, ma con scadenze determinate.

In questa zona sono consentiti unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria volti al ripristino delle condizioni di sicurezza strutturale e igienica dei manufatti.

Non sono permesse nuove edificazioni.

Potrà essere previsto il riutilizzo dei campi di inumazione a terra.

#### **Zona B1 – AMPLIAMENTI SATURI**

Si tratta delle zone di ampliamento già saturate nel corso degli ultimi decenni, ove sono presenti manufatti di diversa natura: loculi in batteria, cappelle gentilizie.

L'abbandono o il rilascio dei manufatti occupati avviene in favore del Comune di Amaseno che potrà riassegnarli in Concessione secondo le proprie liste di prenotazione.

In questa zona sono consentiti unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria volti al ripristino delle condizioni di sicurezza strutturale e igienica dei manufatti.

Non sono permesse nuove assegnazioni di aree per la realizzazione di cappelle gentilizie, al di fuori degli spazi già oggetto di assegnazione, anche se non ancora realizzati.

Non sono permesse nuove edificazioni.

#### Zona B2 – AMPLIAMENTI DI PRIMA FASE

Si tratta della zona interna alla perimetrazione cimiteriale esistente e destinata ad ospitare gli ampliamenti più urgenti in relazione alle esigenze del Comune.

Potranno essere realizzati manufatti di diversa natura: loculi in batteria, ossari in base alle esigenze demografiche del Comune.

Non è permessa la assegnazioni di aree per la realizzazione di cappelle gentilizie.

#### Zone B3, B4 e B5 – AMPLIAMENTI FUTURI

Si tratta delle zone di ampliamento del Cimitero esterne alla attuale perimetrazione cimiteriale.

Esse sono destinate ad ospitare gli ampliamenti futuri in relazione alle esigenze del Comune.

In dette aree potranno essere realizzati loculi in batteria, ossari, cappelle gentilizie, manufatti diversi in funzione delle future esigenze del Comune

#### Zone S – SERVIZI

Si tratta delle zone a Servizio del Cimitero.

In dette aree non potranno essere realizzati manufatti funerari, ma solo locali tecnici per la gestione del Cimitero.

Esse sono destinate ad ospitare i locali per i manutentori, i depositi, le sale mortuarie, gli Uffici, e pertanto non potranno essere assegnate ad alcun concessionario.

#### Zone P – PARCHEGGI

Si tratta delle zone destinate a parcheggio per i visitatori del Cimitero.

In dette zone potranno altresì trovare collocazione manufatti temporanei (chioschi, edicole, non saldamente fondate sul suolo) per la vendita dei fiori e di arte funeraria in genere.

L'installazione di tali manufatti potrà avvenire previa autorizzazione degli Uffici Comunali che stabiliscono altresì l'onere dovuto per l'occupazione di suolo pubblico.

### ***Conclusioni***

Fatto salvo quanto indicato in precedenza, la realizzazione delle previsioni di Piano avverranno gradualmente nell'arco dei vent'anni di validità dello strumento salvo una verifica nei primi dieci anni il cui esito possa rilevare la necessità di una revisione per addivenute nuove esigenze ad oggi non quantificabili e prevedibili.

Sono ritenuti prioritari la realizzazione dei loculi e delle cappelle.

E' necessario continuare con le esumazioni ed estumulazioni al fine di garantire gli avvicendamenti e le rotazioni in particolare nei campi comuni.

E' importante prevedere un programma delle manutenzioni da eseguirsi nel Cimitero scadenzate nel tempo.

Si ritiene necessaria una revisione del regolamento di Polizia Mortuaria Comunale.

Gli elaborati progettuali di distribuzione delle diverse tipologie di sepoltura nelle aree di ampliamento sono indicative, il progetto esecutivo sarà comunque oggetto di valutazione da parte di ASL e ARPA.

U.T.C. – Ing. Francesco Bianchi .....